Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Sabato 10 Febbraio** | **Numero 34**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 31 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° febbraio 1900.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. Bonasi.

Stato di previsione *della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1899-900.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,225,404 78
2.	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi e agli inservienti straordinari. Retribuzioni per lavori straordinari.	121,180 »
3.	Spese d'ufficio	93,500 »

4. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	46,665 »
5. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'amministrazione centrale .	37,000 »
	2,523,749 78

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

6. Personale amministrativo e d'ordine delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,162,086 57
7. Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinarî e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinarî. Retribuzioni per lavori straordinarî	195,420 »
8. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) .	315,000 »
9. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse).	112,924 »
	4,785,430 57

Uffici tecnici di finanza.

10. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	900,601 »
11. Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 »
12. Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 »
13. Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 »
14. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	19,000 »
	1,788,601 »

Amministrazione per la formazione del catasto.

15. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	833,880 »
16. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
17. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	5,117,880 »
18. Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidî al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	8,000 »
19. Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse) . .	20,000 »
	5,980,260 »

Servizi diversi.

20. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	80,000 »
21. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio. . .	120,000 »
22. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro superstiti	135,000 »
23. Trasporti di registri, stampe, mobili od altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,400 »
24. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 »
25. Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	23,000 »
26. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole pei tabacchi lavorati, registri pel giuoco del lotto	1,031,900 »
27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
28. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni	40,000 »
29. Spese casuali	50,000 »
	1,505,300 »

Debito vitalizio.

30. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	12,659,000 »
31. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria	178,000 »
	12,837,000 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

32. Personale di ruolo (Spese fisse). . .	1,590,472 67
33. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	63,068 »
34. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem.)	114,067 »
35. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,600,000 »
36. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria)	820,000 »
37. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . .	58,200 »
38. Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse) . . .	21,000 »
39. Indennità agli ispettori (Idem) . . .	250,000 »
40. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	30,000 »
41. Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	6,000 »
42. Spese di ufficio variabili e materiale. .	12,000 »
43. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . .	582,000 »
44. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	46,000 »

45. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del

servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	83,000 »
46. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	3,500,000 »
47. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie di iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem)	700,000 »
48. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,350,000 »
49. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di miglioramento delle proprietà demaniali	996,000 »
50. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	220,000 »
51. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,155,000 »
52. Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi	50,000 »
53. Fitto di locali (Spese fisse)	306,130 »
	22,555,937 67

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

54. Personale di ruolo (Spese fisse)	76,262 50
55. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidî al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio	35,000 »
56. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	116,000 »
57. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	350,000 »
58. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	24,600 »
59. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	264,000 »
60. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	29,000 »
61. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
	906,862 50

Asse ecclesiastico.

62. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse)	24,000 »
63. Spese di amministrazione	70,000 »
64. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica od altro di natura consorziale	7,000 »
65. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	200,000 »
66. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	200,000 »
67. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	480,000 »
68. Spese di coazioni e di liti, dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 »
	1,091,000 »

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

69. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	10,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

70. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,673,560 90
71. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nello interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	220,000 »
72. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	133,400 »
73. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali od a cottimo	470,000 »
74. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	7,500 »
75. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse.	40,000 »
76. Anticipazioni delle spese occorrenti per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1898-1902 - art. 58 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 237 (Spesa obbligatoria)	4,000 »
77. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali. Art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto ed art. 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	50,000 »
78. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	106,760 »
79. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
80. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	60,000 »
81. Spese di coazioni e di liti (Idem)	60,000 »
82. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	530,000 »

83. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine) . 200,000 »
84. Restituzioni e rimborsi (Idem) . . . 11,000,000 »
85. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) . . . . . . 204,000 »

16,779,220 90

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

86. Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . 14,878,122 50
87. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . 1,270,000 »
88. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . . . . . 420,000 »
89. Sussidî e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidî ai loro superstiti . . . . 35,000 »
90. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . . . 30,000 »
91. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . . . 883,500 »
92. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . 540,000 »
93. Laboratorî chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . 78,290 »
94. Spese di materiale - Assegni, compensi e indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle . . . 40,000 »
95. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 »
96. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni, sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . . 50,000 »
97. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem). . . . . 110,000 »
98. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . . 550,000 »

18,914,912 50

Tasse di fabbricazione.

99. Paghe al personale subalterno (Spese fisse) 464,346 »
100. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . 400,000 »
101. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine) . 90,000 »
102. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . 1,570,000 »
103. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . 30,000 »
104. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce ed energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . . . 418,000 »
105. Fitto di locali (Spese fisse) . . . 1,000 »

2,973,346 »

Dogane.

106. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 3,363,374 »
107. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . . 90,000 »
108. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . 115,000 »
109. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane, istituito col Regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . . 15,000 »
110. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . 175,600 »
111. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . 32,000 »
112. Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari ed altre spese di servizio . . . . . . 62,000 »
113. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche ed a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione 7,000 »
114. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 1,450,000 »
115. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, e quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897 (Spesa d'ordine) . . . 280,000 »
116. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 100,000 »

5,689,974 »

Dazio di Consumo.

117. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenze delle Commissioni e compensi per lavori straordinari. (Leggi 8 agosto 1895, n. 481 e 14 luglio 1898, n. 302) . . . . 12,000 »

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

118. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)	31,564 16
119. Sussidî e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex impiegati, ex agenti ed ex operai dell'amministrazione delle privative e sussidî ai loro superstiti	30,000 »
120. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 »
121. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	15,000 »
122. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . .	80,000 »
	181,564 16

Servizio del Lotto.

123. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	585,244 46
124. Spese d'ufficio (Idem)	17,400 »
125. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti. . . .	74,960 »
126. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre	15,000 »
127. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettarî del lotto (Spesa obbligatoria) .	29,000 »
128 Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . .	5,335,000 »
129. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . .	33,300,000 »
130. Fitto di locali (Spese fisse). . . .	18,960 »
	39,375,564 46

Tabacchi.

131. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	401,999 39
132. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi (Idem) . .	966,851 31
133. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei tabacchi	90,000 »
134. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, per indennizzi, infortunî sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	7,750,000 »
135. Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ad agli operai contatori di foglie (Spesa obbligatoria) . . .	325,000 »
136. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	*per memoria*
137. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari; e ad altri per lavori straordinari, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
138. Premî d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	*per memoria*
139. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni esperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre	50,000 »
140. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . .	25,000,000 »
141. Spese per l'agenzia governativa a New York per l'acquisto dei tabacchi d'America . .	50,000 »
142. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria)	995,000 »
143. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) .	1,420,000 »
144. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	150,000 »
145. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale	95,000 »
146. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	90,000 »
	37,413,850 70

Sali.

147. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse)	89,164 15
148. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria)	555,000 »
149. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,270,000 »
150. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	15,500 »
151. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	267,000 »
152. Compra dei sali (Idem).	1,900,000 »
153. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	1,700,000 »

154. Spese diverse pel servizio delle saline, comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari . . .	50,000 »
155. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, o spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	80,000 »
156. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
157. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine).	180,000 »
	6,121,664 15

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

158. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) .	245,601 64
159. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem)	10,000 »
160. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisorî dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	905,000 »
161. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse).	80,500 »
162. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri, e retribuzioni per lavori straordinari	10,000 »
163. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	14,000 »
164. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	3,505,000 »
165. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i varî depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua.	20,000 »
166. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine). . .	5,000 »
167. Fitto di locali (Spese fisse). . . .	157,000 »
	4,952,101 64

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

168. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . .	230,944 90
169. Assegni di disponibilità (Idem) . . .	8,000 »
170. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) .	54,190 »
171. Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512	135,140 »
	428,274 90

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

172. Acquisti eventuali di stabili . . .	30,000 »
173. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1871, n. 223 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
174. Pagamento al Comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891 . .	674,269 29
175. Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. Teatro San Carlo di Napoli durante l'esercizio 1899-900	28,800 »
	763,069 29

Asse ecclesiastico.

176. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	9,000 »
177. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	65,000 »
178. Assegni agli investiti di benefizi di Regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse).	58,000 »
179. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) .	250,000 »
	382,000 »

Beni delle confraternite romane.

180. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	30,000 »
181. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine).	60,000 »
182. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem)	90,000 »
	180,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

183. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesso od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 o retro (Spesa d'ordine) . . . . 5,000 »

184. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 3,000 »

185. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . . 1,500 »

185 *bis*. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo Catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . 335,000 »

341,500 »

Amministrazione delle gabelle.

186. Ampliamento della caserma della guardia di finanza al piano della Fugazza (Vicenza) . 14,000 »

187. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Brancaleone (Reggio Calabria) . . . . 7,200 »

188. Costruzione di una caserma pel distaccamento delle guardie addette alla vigilanza doganale al confine dei Bagni di Craveggio (Novara) . . . . 22,000 »

189. Lavori di ampliamento della caserma ad uso delle guardie di finanza alle saline di Volterra (Pisa) . . . . 6,500 »

(*a*)

191. Costruzione di un fabbricato ad uso delle guardie di finanza a Capo Spartivento (Reggio Calabria) . . . . 8,000 »

192. Costruzione di una caserma per la guardia di finanza a Palizzi (Reggio Calabria). . 8,000 »

192 *bis*. Concorso nella spesa per la costruzione dell'edificio ad uso di dogana e caserma della guardia di finanza e dei drappelli alpini a Ponte Chianale (Cuneo). . . . . 18,000 »

83,700 »

Amministrazione delle privative.

193. Assegni o sussidî mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . 205,000 »

194. Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Prima annualità) . . . . 12,000 »

194 *bis*. Costruzione di locali per la conservazione dei tabacchi in foglie nelle Agenzie di coltivazione di Foiano in Val di Chiana e Cava dei Tirreni, ed ampliamento della manifattura dei tabacchi in Modena - Legge 23 marzo 1899, n. 145 . . . . . . 339,000 »

194 *ter*. Provvista di tabacchi greggi esteri per reintegrazione di scorte - Legge 23 marzo 1899, n. 145 . . . . 1,500,000 »

2,056,000 »

(*a*) Il capitolo n. 190 venne soppresso colla nota di variazione 17 novembre 1899 (Atti parlamentari, n. 32 *bis*).

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

195. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 71,200 »

196. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem) . . . . 46,200 »

117,400 »

Partite che si compensano nell'Entrata.

197. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . . . . 37,000 »

198. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem) . 800,000 »

199. Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem) . . *per memoria*

837,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

200. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative 1,782,340 38

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

201. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 . . . . . 11,500,000 »

202. Personale per la riscossione del dazio . 1,075,500 27

203. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo . . . . 5,760 »

204. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio . . . . . . 100 »

205. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre . . . . 47,320 »

206. Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza . . . . . . 31,000 »

207. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre . . . . 75,000 »

208. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale . . . . 8,000 »

209. Restituzione di diritti indebitamente esatti 15,000 »

210. Fitto di locali per gli uffici e le caserme. 25,000 »

12,782,680 27

Comune di Roma.

211. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) . . . 14,000,000 »

212. Personale per la riscossione del dazio . 983,995 18

213. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio . . . . . 2,200 »

214. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di

giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	60,000 »
215. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza.	24,000 »
216. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	45,000 »
217. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
218. Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
219. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	34,000 »
	15,169,195 18
Totale delle partite di giro . . .	29,734,215 83

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,523,749 78
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,785,430 57
Uffici tecnici di finanza	1,788,601 »
Amministrazione per la formazione del catasto.	5,980,260 »
Servizi diversi	1,505,300 »
Debito vitalizio	12,837,000 »
	29,420,311 35

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari	22,555,937 67
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	906,862 50
Asse ecclesiastico	1,091,000 »
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	« 19,000
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	16,779,220 90
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali.	18,914,912 50
Tasse di fabbricazione	2,973,346 »
Dogane	5,689,974 »
Dazio di consumo	12,000 »
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	131,564 16
Servizio del lotto	39,375,564 46
Tabacchi.	37,413,850 70
Sali.	6,121,664 15
Tabacchi e sali (Spese promiscue). .	4,952,101 64
	156,986,998 68
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	186,407,340 03

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	428,274 90

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	763,069 29
Asse ecclesiastico	382,000 »
Beni delle confraternite romane. .	180,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	344,500 »
Amministrazione delle gabelle	83,700 »
Amministrazione delle privative	2,056,000 »
	3,809,269 29
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,237,544 19

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	117,400 »
Partite che si compensano nell'Entrata . .	837,000 »
Totale della categoria III della parte straordinaria.	954,400 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria.	5,191,944 19
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	191,599,284 22
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	29,734,215 83

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	190,644,884 22
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria).	954,400 »
Totale spese reali . . .	191,599,284 22
Categoria IV. — Partite di giro . . .	29,734,215 83
Totale generale . . .	221,333,500 05

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 gennaio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Francavilla Fontana (Lecce).*

SIRE!

Le ultime elezioni parziali amministrative, seguite a Francavilla Fontana, condussero ad un completo equilibrio dei due partiti onde è diviso quel Consiglio e fra i quali la lotta si accentuò con pregiudizio dei pubblici servizi.

Il Sindaco venne sospeso perchè, malgrado le ingiunzioni dell'Autorità Governativa, si rifiutò di convocare il Consiglio. Spogliato delle sue funzioni, non attese a riassumerle e si dimise senza che altri possa e voglia sostituirlo.

Intanto l'appaltatore del dazio di consumo ritarda il versamento delle rate del canone, e, poichè non si agisce energicamente contro di lui, è a temersi che la mancanza dei fondi cagioni gravi perturbazioni nei pubblici servizi.

Ove subito intervenga l'opera attiva ed imparziale di un R. Commissario, saranno colà evitati maggiori danni, ed è perciò che all'Augusta firma della Maestà Vostra onoromi di sottoporre l'unito decreto, che scioglie il Consiglio Comunale di Francavilla Fontana.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Francavilla Fontana, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Châtelain dott. Federico è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 gennaio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Villafrati (Palermo).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Villafrati, in provincia di Palermo, è costituito in gran parte di elementi tali, da non dare alcun affidamento nel retto e regolare uso delle pubbliche attribuzioni. E se ne ha la prova nelle continue illegalità che si commettono e nella completa disorganizzazione dei pubblici servizî.

Sottopongo pertanto alla Maestà Vostra l'unito decreto di scioglimento di quel Consiglio Comunale, richiesto da motivi d'ordine pubblico ed amministrativi.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Villafrati, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Pietro Simoncini è nominato Commissario straordinario per l' amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 gennaio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Palermo.*

SIRE!

Il Municipio di Palermo versava in gravi difficoltà finanziarie, ed il Consiglio Comunale ritenne di provvedervi elevando parecchie voci della tariffa daziaria, e procedendo all'immediata applicazione di tali aumenti; ciò che determinò un vivo e profondo malcontento nella popolazione.

E non avendo poi la Giunta Provinciale Amministrativa approvata la deliberazione del Consiglio Comunale, questo si dimise in massa. È pertanto necessario che un R. decreto dichiari formalmente sciolta la Rappresentanza Comunale di Palermo, ed affidi l'Amministrazione di quel Municipio ad un R. Commissario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Palermo è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Mario Rebucci è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 8 del decreto Ministeriale 15 novembre 1899, per la liquidazione delle competenze agli agenti e periti demaniali;

Veduta la proposta fatta dal Ministro dell'Interno;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione consultiva per le operazioni demaniali, è costituita come segue:

Comm. Ottavio Serena, consigliere di Stato, senatore del Regno, presidente.

Comm. dott. Cesare Salvarezza, direttore generale presso il Ministero dell'Interno, commissario;

Comm. dott. Filippo Grisolia, direttore capo di divisione presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, commissario.

Art. 2.

Le funzioni di segretario presso la Commissione anzidetta saranno tenute dal dott. Ennio Quagliarini, impiegato straordinario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 gennaio 1900.

Il Ministro
SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur»

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 4, 18, 21 e 25 gennaio 1900, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Giordano duca d'Oratino Giovanni, console generale della repubblica di Nicaragua in Napoli.

Thomas Enrico, vice console della repubblica del Paraguay in Milano.

Orsolini Guido, vice console della repubblica Argentina in Lucca.

Parodi Giovanni, vice console della repubblica dell'Equatore in San Remo.

*In data 27 gennaio 1900 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale al signor:*

Serraino Costantino, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Trapani.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffici dipendenti:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

2ª categoria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Cardellini Lorenzo, volontario, nominato vice segretario di 2ª classe.

3ª categoria.

Con Regi decreti del 14 dicembre 1899:

Sandrucci Lorenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Cametti Alberto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con Regi decreti del 18 gennaio 1900:

Colella Achille, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri, dal 1° febbraio 1900.

Angelone Francesco, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri, dal 1° febbraio 1900.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

De Martino cav. Giacomo, segretario di legazione di 2ª classe a Cairo, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti Ministeriali del 7 gennaio 1900:

Caravadossi di Thoet della Scarena d'Aspromonte conte Giulio, segretario di legazione di 2ª classe a Vienna, trasferito a Cairo.

Della Torre di Lavagna conte Giulio, segretario di legazione di 2ª classe, destinato a Berna.

Manzoni Gaetano, addetto di legazione a Berna, trasferito a Parigi.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1900:

Legrenzi nob. cav. Angelo, console di 2ª classe a Monastir, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 gennaio 1900.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

De Visart conte Giuliano, vice console di 2ª classe a Santa Fè, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1900:

Notari Giosuè, vice console di 2ª classe, trasferito da Campinas a Santa Fè.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1900:

Garrou Mario, vice console di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 gennaio 1900.

Con decreti Ministeriali del 7 gennaio 1900:

Fara Forni Giacomo, vice console di 3ª classe, destinato a Costantinopoli.

Da Vella Oreste, vice console di 3ª classe a Marsiglia, trasferito a Parà.

Manacorda Aroldo, vice console di 3ª classe a Costantinopoli, trasferito a Marsiglia.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 10 dicembre 1899:

Koch Francesco, accettate le offerte dimissioni dal posto di Regio Console generale a Pietroburgo.

Con R. decreto del 24 dicembre 1899:

Di Tommasi cav. dott. Emilio, accettate le offerte dimissioni dal posto di Regio Console in La Paz, e conferitogli il titolo onorario di Regio Console di 2ª categoria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto 14 gennaio 1900 venne approvato lo Statuto della Cassa Infortunî del Cantiere Orlando di Livorno, conferendo alla stessa l'esistenza giuridica ai sensi e per gli effetti della legge 17 marzo 1898, n. 80, e del relativo Regolamento 25 settembre stesso anno, n. 411.

Con decreto dell'8 febbraio 1900 il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data 23 gennaio 1900, ha esteso al Comune di Chiuduno le disposizioni del decreto Ministeriale 29 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione III - Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 20 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **novembre** *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4221	Ditta Edmond Lecouturier, a Parigi.	19 gennaio 1899	Etichetta rettangolare su cui è stampata, con inchiostro azzurro, una vignetta rappresentante il sole che sorge dal mare e due bastimenti, uno grande a vapore ed uno piccolo a vela. In alto, sopra al sole, si leggono le parole: *The* in azzurro e *Pacific* in giallo; quest'ultima disposta ad arco. Il mare è in parte coperto da due striscie gialle, su ciascuna delle quali stanno rispettivamente le parole: *Elastic Varnish* in lettere maiuscole azzurre. Questo marchio, già legalmente usato in Francia, sarà applicato ai recipienti che contengono la vernice di sua fabbricazione.
4286	Ditta Pini H.nos y C.ia, a Buenos-Ayres.	28 marzo 1899	Etichetta rettangolare o ellittica contenente ai quattro angoli la parola *Aperal* e nell'interno l'iscrizione: *El mejor de los licores* in parole disposte ad arco, e, sotto a queste, *Licor tonico y estomacal* su tre righe. Segue la parola *Aperal* in lettere più grosse fra due righe orizzontali e fiancheggiata da due fregi. Più basso leggesi *Premiado Exposicion Nacional* su due righe e finalmente in fondo l'iscrizione *Pini Hos Y.cia Distilladores Licoristas, Buenos-Aires* disposta ad arco in senso inverso della precedente. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie, involucri, imballaggi ecc. contenenti un liquore detto *Aperal* di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4358	Ellena Pietro, a Caraglio (Cuneo).	21 maggio 1899	Uno scudo nel cui mezzo un ovale contiene le lettere *E P* intrecciate. Sullo scudo stesso posa un'aquila con le ali spiegate, sormontata da una stella raggiante e avente ai lati una bottiglia. In basso circonda parzialmente lo scudo una ghirlanda di lauro e nello spazio fra questa e lo scudo leggesi: *Amaro alpino di Ellena Pietro. Caraglio.* Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti un liquore detto Amaro Alpino.
4365	Ditta N. Salvago & C°, a Messina.	7 giugno 1899	La parola *Salvago* scritta in lettere da stampa. Questo marchio sarà applicato sui bastoncini del succo concentrato di radice di liquirizia di sua fabbricazione.
4395	Graziano Salvatore, a Palermo.	17 id. »	Un'impronta in inchiostro rosso di forma quadrata, con bordo merlato e contenente in alto la parola *Graziano* disposta ad arco, sopra una ruota sormontata da una stelletta e fiancheggiata da due ali. Sotto alla ruota leggesi la parola

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Palermo con ai lati una stelletta e sotto un fregio. Seguono in basso le parole *Sumac Extra superieur Garanti* pure su tre righe. Ai quattro angoli del quadrato c'è una stelletta. Questo marchio sarà applicato sui sacchi e balle contenenti il sommacco che il richiedente prepara e spedisce.
4418	Hannoversche Gummi Kamm-Compagnie Actien-Gesellschaft, ad Annover (Germania)	15 luglio 1899	Le due parole *Excelsior Pneumatic* disposte l'una sopra l'altra e due fogliette trilobate collocate sotto l'ultima parola. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui cerchioni pneumatici per velocipedi ecc., sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4419	Cocito Antonio, a Castagnole Lanze (Alessandria).	17 id. »	Uno stemma il cui fondo è diviso in due parti, delle quali l'inferiore in oro e la superiore in bleu con in mezzo una stella d'oro a cinque punte. Lo scudo è circondato da fregi e sormontato da una corona dalla quale esce un leone con la lingua fuori della bocca. In alto dell'etichetta leggesi: *Premiato stabilimento vinicolo di esportazione*, e in basso: *Cocito Antonio, Castagnole Lanze, Italia*, su due righe. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono vini, vermouth e liquori di sua fabbricazione e commercio.
4421	Mellin Gustav, a Peckham, Londra.	14 id. »	Una vignetta rappresentante un uccello con un ramoscello nel becco, in atto di scendere sopra un nido entro cui vedonsi tre uccellini; il nido posa sopra un ramo su cui si legge: *Ora et labora.* A destra della vignetta sono le parole *Mellin's Food for Infants & Invalids.* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà dal richiedente applicato sui prodotti alimentari per bambini e malati, involucri, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
4422	Detto.	14 id. »	Una vignetta rappresentante un uccello con un ramoscello nel becco in atto di scendere sopra un nido entro cui vedonsi tre uccellini: il nido posa sopra un ramo sul quale leggesi *Ora et labora*, e sotto ad esso sono le parole *Mellin's Food Biscuits.* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato dal richiedente su di una qualità di biscotti di sua fabbricazione, sugli involucri, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
4432	American Dunlop Tire Company a Belleville New-Jersey (S. U. d'America).	1 agosto 1899	La figura di due mani, destra e sinistra, aperte e disposte una accanto all'altra, in modo che se ne vedono le palme Questo marchio, già legalmente usato negli Stati Uniti d'America, sarà applicato sui cerchioni di ruote pneumatiche, ecc., involucri, imballaggi e carte di commercio.

Roma, addì 1) gennaio 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazioni del 6 settembre 1899:

Botto Carolina, ved. Reggio, lire 611,33.
Castellina Ines, ved. Bianchi, lire 1000.
Rossi Alessandro, archivista nelle Intendenze, lire 1227,75.
Orto Antonio, ufficiale di dogana, lire 1600.
Destro Angelo, guardia di finanza, lire 333,33.
Recrosio Giuseppe, ispettore dei telegrafi, lire 3030, di cui:
A carico dello Stato, lire 586,59.
A carico della Cassa Pensioni delle ferrovie mediterranee, lire 2443,41.
Mattei Agnese, ved. Nicoletti Giuseppe, Nicoletti, orfani del suddetto, lire 1976.
Gamba Lorenzo, operaio di Marina, lire 708.
Degaudtti Antonio, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 300.
Corrotti Antonio, operaio di Marina, lire 465.
Finidoro Onorato, capo cannoniere, lire 1321,40.
Landucci Luigi, ricevitore nelle dogane, lire 3520.
Siciliani Nicola, giudice di tribunale, lire 2588.
Madia Emilia, ved. Imbimbo, lire 514,33.
Capuozzo Luigia, ved. Piro, lire 211,66.
Paolottini Giuseppe, usciere, lire 768
Milano Vincenzo, operaio di Marina, lire 465.
Sozzi Pasquale, operaio di Marina, lire 465.
Ferrari Maria, ved. Giordano, lire 342.
Durante Giuseppe, portalettere, lire 1053.
Toggia Carlo, tenente, lire 597 per sei anni.
Varischi Norberto Francesco, servente postale, lire 960.
Cosentino Raffaele, ufficiale nelle dogane, lire 1600.
Jallonghi Vincenzo Luigi, capo furiere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 1148.
Carriglio Caterina Luigia, ved. Meli, lire 704
Benedetto Maria, ved. Pereno, lire 150.
Pellè Vincenzo, ricevitore del Registro, indennità, lire 2872.
Renon Giovanni Celeste, appuntato carcerario, lire 800.
Dall'Orso Maria Adele, ved. Isola, lire 2888,88.
Belloni Innocente Enrichetta, ved. Palazzi, indennità, lire 2383.
Telesio Carolina, ved. Leone, lire 700,33.
Ronchini Pietro, guardia carceraria, indennità, lire 1000.
Bozzi Callimaco, ufficiale di scrittura, lire 1612
Curcio Francesco Antonio, cancelliere di pretura, lire 1920.
Bartolino Maria, ved. Allietta, lire 690.
Candini Angelo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 560.
Cattaneo Giulia, ved. Rigucci, lire 320.
Baragli Eufemia, ved. Rutigni, indennità, lire 1670.
Cesaro Ermelinda, ved. Forleo, lire 563,66.
Napolitano Michelangelo, maggiore medico, lire 2436.
Cavalleri Pietro Paolo, colonnello, lire 5000.
Montaperto Maria, ved. Montaperto, lire 469,33.
Bruschi Luigia Francesca, ved. Vassetti, lire 1052,66.
Bongioanni Luigi, capitano, lire 2787.
Pizzuti Bianca, orfana di Carmine, scrivano locale, lire 419,66, dal 20 settembre al 24 dicembre 1897.
D'Ambrosio Anna Maria, figlia di Gabriele, già guardiano di magazzino, lire 59,50.
Albertelli Leand, maresciallo di finanza, lire 416,66.
Porpora Luigi, operaio di Marina, lire 725.
Pompeati Francesco, sottoprefetto, lire 4800.
Bivona Salvatore, ufficiale postale, lire 875.
Corsini Clemente, padre di Mariano, carabiniere, lire 240.
Mazier Francesco, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Mark Maria, madre, vedova di Fabbro Arturo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lanza Laura, orfana di Giuseppe, ufficiale nelle Prefetture, lire 212,50.
Astori Reinieri Emilio, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 3168.
Del Po Giuseppe, segretario d'Intendenza di finanza, lire 2741.
Apicella Concetta, ved. Rocco, indennità, lire 2250.
Amici Clarice, ved. Ventura, lire 100.
Vettori Virginia, ved. Tietze, lire 1170.
Capitani Maria Adelaide, ved. Tonelli, lire 288.
Castiglioni Luisa, ved. Castiglioni, lire 0,432[1000 al giorno.
Gallo Raffaela, ved. Fraia, lire 573,33.
Martino Agostino, operaio di Marina, lire 725.
Corsiglia Carlo, operaio di Marina, lire 725.
Meliadò Giuseppe, guardia carceraria, lire 675

Con deliberazioni del 13 settembre 1899:

Carta Leonardo, ragioniere al Ministero dell'Interno, lire 3065.
Negretti Carlo, ingegnere del Genio civile, lire 3658.
Bianchi Luigi, consigliere delegato di Prefettura, lire 3170.
Roth Camilla, ved. Nigri, indennità, lire 3150.
Colucci Maria Giulietta, ved. Cerillo, lire 1383,66.
Enriore Maria Giuseppa, ved. Orlandi, indennità, lire 1750.
Gargano Maddalena, ved. Giannone, lire 376,33.
Crissino Giuseppe, cancelliere di Pretura, lire 1920.
Nicolini Giovanna, ved. Fanelli, lire 1660.
Pinto Maria Luigia, ved. Pessuti, lire 1049,66
Franco Tommaso, rettore di Convitto nazionale, lire 3132.
Zucca Efisio, ufficiale di scrittura, lire 1015.
Buonaccorsi Bonaccorso, capitano, lire 1576.
Cibrario-Frà Francesco, operaio della Guerra, lire 708.
Carmine Giovanni Giuseppe, operaio della Guerra, lire 333,50.
Giani Costantino, operaio di Marina, lire 448,80.
Colombini Aristide, vice cancelliere di tribunale, lire 1500.
Politi Natale, verificatore di pesi e misure, indennità, lire 3383.
Zuliani Pietro, guardia di finanza, lire 543,33.
Stragapede Giuseppe, capitano, lire 3065.
Varisella Francesco, operaio della Guerra, lire 332,50.
Anelli Adriana, ved. Buccheri, lire 666,66.
Spampinato Mario, sotto brigadiere di finanza, lire 465.
Cuniolo Maria, orfana di Pietro, tenente, lire 540.
Ciaccio Salvatore, sotto prefetto, lire 3841.
Mazzetti Domenico, guardia di finanza, lire 226,66.
Fasto Carolina, ved. Lanzilli, lire 152,40.
D'Emarese Giovanni, capo sezione al Ministero della Guerra, lire 3226.
Bassotti Marta Maria, ved. Franchi, lire 391,06.
D'Elia Giuseppe, guardia di finanza, lire 253,33.
Sommati di Monbello Gustavo, colonnello, lire 6160.
Cirrincione Saverio, guardia di finanza, lire 253,33.
Celli Enrico, operaio di Marina, lire 725.
Chiesa Giuseppe, impiegato governativo passato al servizio della Provincia di Milano, lire 1248, di cui:
A carico dello Stato, lire 133,10.
A carico della Provincia di Milano, lire 1114,90.
Vecchia Teresa, ved. Siccardi, lire 140.
Sommella Filippo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Lattanzi Antonio, guardia carceraria, lire 624,75.
Castagneri Maria Caterina, lavorante (donna) della Guerra, lire 264.
Moda Gabriele, operaio della Guerra, lire 362,50.
Migliozzi Achille, conservatore nei musei e gallerie, lire 2066.
Di Sipio Francesca Paola, ved. Bottini, lire 320.
Terzago Giuseppe, capitano medico, lire 2236.
Conte Salvatore, giudice di tribunale, lire 3009.
Della Vedova Luigia, ved. Martinuzzi, lire 120.

Trivellato Cesarina, ved. Lorenzoni, indennità, lire 6416.
Vallebuona Maria, ved. Massardo, lire 591,33.
Penzo Rosa, ved. Orru, lire 350.
Longo Domenico, maggiore contabile, lire 3004.
Colombino Innocente, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 3168,
Quattrone Benedetto, guardia di finanza, lire 386,66.
Pellabruni Alfredo, tenente colonnello, lire 3520.
Tartaglione Agnello, operaio di Marina, lire 725.
Pulver De Piceis Giovanni, padre di Umberto, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Fusco Rosa, ved. di Alfieri Carmine, lire 232,50.
Donno Donato, padre di Leonardo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Noto Pasquale, sottosegretario al servizio della Provincia di Girgenti, già d'origine governativa, lire 1639, di cui:
A carico dello Stato, lire 133,93.
A carico della Provincia di Girgenti, lire 1555,07.
Devoto Luigi, operaio di Marina, lire 672.
D'Azzo Francesco, sorvegliante forestale, lire 861.
Zonza, orfani di Giulio, sottotenente nel Corpo Reale Equipaggi, lire 416,26.
Piranda Maria, ved. Antoniotto, lire 181,66.
Morando Adolfo, capitano, lire 2666.
Bressanin Giuseppa, ved. Valenti, lire 555,33.
Carassale Giovanni, operaio di Marina, lire 395.
Marchese Alessandro, capo divisione alla Corte dei conti, lire 4200.
Riva Carlo, id. id. id., lire 5320.
Chiappetta Raffaele, brigadiere di finanza, lire 255.
Giolito Maddalena, ved. Gandolfo, lire 474.
Mineo Giovanni, ved. Mazzari, lire 234.
La Farina Adelina, ved. Vitrano, indennità, lire 1500.

Con deliberazioni del 21 settembre 1899:

Del Corso Maria Amalia, ved. Jacovantuono, lire 239.
Santella Enrico, direttore di scuola tecnica, lire 2141, di cui:
A carico dello Stato, lire 1452,73.
A carico del Comune di Caserta, lire 688,27.
Napoli Olimpia, ved. Bosco, lire 494.
Cardillo Gaetana, ved. Perla, lire 270.
Molinelli Rosalia, ved. Fanara, lire 180.
Sessa Carmelo, ufficiale di scrittura, lire 1120.
Silva Giacomo, capo sezione alla Corte dei conti, lire 3768.
Ajello Giovanni, vice cancelliere, lire 2244 (dal 1° giugno a tutto il 7 luglio 1899).
Rabboni Maria Stella, ved. Ajello, lire 748.
Rastelli Virginia, ved. Colizzi, lire 258.
Cattaneo Maria, ved. Moretti, lire 305.
Albo Carmela, ved. Di Noto, lire 279,33.
Venturini Ferdinanda, ved. Zanardi, lire 777.
Leone Francesco, furier maggiore, lire 660.
Tanca Maria Adelaide, ved. Accardo, lire 322,48.
Varese Antonio, assistente di Clinica medica, indennità, lire 733.
Vecchi Giustiniano, ufficiale nelle dogane, lire 1691, di cui:
A carico dello Stato, lire 1124,17.
A carico del Comune di Napoli, lire 566,83.
Pisa Giuseppe, segretario capo all'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, lire 4116, di cui:
A carico dello Stato, lire 1569,78.
A carico dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, lire 2546,22.
Varriale Anna, ved. Sabino, indennità, lire 2935.
Colombo Giovanni, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1194.
Costetti Giuseppe, direttore generale al Ministero dell'Istruzione Pubblica, lire 7136.
Ciaccio Luigi, segretario di Prefettura, lire 2533.

Rizzi Serafina, ved. D'Antuono, lire 322.
Moiso Domenico, appuntato nei Reali carabinieri, lire 492,20.
Morando Maria, ved. Acquarone, lire 456,33.
Vacca Caterina, orfana di Giovanni, guardia carceraria, lire 225.
Amoroso Carolina, ved. Salpietra, lire 186,66.
Castelli Elena, ved. Caccialupi, lire 755,33.
Farinasso Costantino, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Guidi Cesare, capitano, lire 2016.
Velini Attilio, maggior generale, lire 7200.
Curati Luigi, sottobrigadiere di finanza, lire 541.
Bellitti Luigi, cancelliere di Pretura, lire 1728.
Laugeni Paolo, guardia di città, lire 287,50.
Manao Rosa, lavorante (donna) della Guerra, lire 228.
Basso Paola, ved. Tramontini, lire 65.
Boglione Angelo, colonnello, lire 5662.
Di Fusco Erasmo, operaio avventizio di Marina, lire 725.
Bottino Maria, ved. Biroglio, lire 315,20.
Belletti Giuseppe Antonio, operaio borghese della Guerra, lire 662.
Mancuso Vincenzo, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 590.
De Caro Filippo, operaio borghese della Guerra, lire 454.
Leonardi Concetta, ved. Pezzella, lire 266,66.
Rossi Domenica Sofia, ved. Mangano, lire 71,48.
Soria Cesare, giudice di tribunale, lire 1944.
Rocca Remigio, capitano nei Reali carabinieri, lire 1883.
Pezzano Pasquale, maresciallo id., lire 1173,20.
Mirabella Giulia, ved. Cacace, lire 356, di cui:
A carico dello Stato, lire 143,72.
A carico dell'Archivio notarile di S. M. Capua Vetere, lire 112,28.
Salvi Enrico, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Saresini Laura, ved. Colombo, lire 832,33.
Brollo Pietro, operaio borghese della Guerra, lire 600.
Longo Angelo Antonio, guardia di finanza, lire 324.
Zorzi Ferdinando, capitano, lire 2316.
D'Amico Pietro, guardia carceraria, lire 800.
Perone Perucca Giacomo, gestore presso le ferrovie del Mediterraneo, lire 2544, di cui:
A carico dello Stato lire 573,47.
A carico della cassa pensioni delle ferrovie Mediterranee, lire 1970,53.
Vitali Francesco, sotto capo operaio nei Panifici militari, lire 465.
Beghi Ernesto, tenente colonnello, lire 3520.
Marchionni Maria, ved. Miola, indennità, lire 1800.
Canavese Maria Luigia, ved. Serafino, lire 150.
Giamba Giuseppe, carabiniere a piedi, lire 470,40.
Troisi Giuseppe, capo lavorante borghese della Guerra, lire 800.
Trisolini Oronzio, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 590.
Balzi Aurelia, ved. Zannini, lire 341.
Salsano Vincenzo, lavorante borghese della Guerra, lire 475.
Prina Giuseppe Carlo, operaio borghese della Guerra, lire 536.
Oricco Lidia Teresa, orfana di Giovanni, soldato vivandiere, lire 108.
Lenardi Amalia, ved. Moscatelli o Moscatelli, orfana del suddetto, lire 306,24.
Vannuccini Ida Assunta, ved Zucchi, indennità, lire 2583.
Buttarelli Serafino, guardia di città, lire 880.
Arborio Natale, colonnello, lire 5000.
Vignali Ernesta, ved. Bonera, lire 199.
Castaldi Vincenzo, marinaio, lire 387.
Marotta Lorenzo, guardia di città, lire 325,83.
Sacco Maria Delfina, ved. Ghignone, lire 193,33.
D'Aquino Tommaso, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 892.
Ferraioli Alfonsa, ved. Sansone, indennità, lire 2310.
Zanzi Maria, madre di Moralli Gaetano, soldato, lire 202,50.
Giacomelli Angelo, prefetto, lire 3666.
Lenzi Francesco Giovanni, brigadiere di finanza, lire 620.

Capelli Girolamo, padre di Bartolomeo, soldato truppe d'Africa, lire 252,50.
Dagli Oddi Carlo, maggiore di stato maggiore, lire 2610.

Con deliberazioni del 27 settembre 1899:

Guidazio Luigi, usciere nelle Prefetture, lire 1382.
Peirano Assunta Elena, ved. Bauer, lire 1372.
Costa Lazzaro, brigadiere forestale, lire 924.
Scimia Maria Antonia, ved. Nicotera, lire 194,66.
Antonacci Maddalena, ved. Guarini, indennità, lire 1083.
Orrico Francesco, assistente locale della Guerra, lire 1152.
Puccia Adelaide, ved. Fracchia, lire 696.
Rollo Raffaela, ved. Rocci Cerasoli, lire 429.
Ariando Francesco Antonio, operaio di Marina, lire 650, dal 1° ottobre 1893 a tutto il 26 gennaio 1894.
De Simoni Aniello, furier maggiore nei veterani, lire 966.
Cioni Elisabetta Carlotta, ved. Mangani, lire 320.
Pavia Bernardo, capitano, lire 2787.
Sanfelice Giuseppe, guardia di finanza, lire 386,67.
Puozzo Angelo, consigliere delegato di Prefettura, lire 5293.
Golfetto Vittorio, capitano, lire 1246,50.
Izzo Vincenzo, operaio borghese della Guerra, lire 420.
Di Blasio Luigi, id. id., lire 455,50.
Maimone Lotteria, ved. Mascio, lire 386,33.
Velzi Clemente, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Ruggeri Santo, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Paroli Pasqualina, ved. Codino, lire 551,11.
Di Sabato Teresa, ved. Rendano, lire 308,40.
Borgonovo Giovanni, operaio di Marina, lire 725.
Signorelli Gaetana, ved. Mancini, lire 433,33.
Grillenzoni Manfredo, colonnello, lire 5200.
Viaggi Giovanni, agente delle imposte, lire 3360.
Ponzoni Paolo, colonnello, lire 5600.
Margonari Vittorio, tenente, lire 1175.
Curcio Laura, ved. Ferace, indennità, lire 2138.
Brasolin Pietro Luigi, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1122,80.
Gallone Salvatore, maresciallo di finanza, lire 980.
Ambrosio Pasquale, capo torpediniere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 1274.
Mongiardino Giuseppe, operaio borghese della Guerra, lire 455,50
D'Alesi Gemma, ved. Del Buono, indennità, lire 1100.
Altomare Leonardo, appuntato carcerario, lire 650.
Maggio Carlo, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Cavazzi Fausto, sotto prefetto, lire 4116.
Schifilliti Rosa, ved. Secci, lire 86.
Guarneri Paolo Giovanni, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2163.
Paglieri Ernesto, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Serra-Brandano Pietro, vice cancelliere di pretura, lire 1092.
Zuccoro Telemaco, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 3146.
Guglielmi Maria, ved. Massa, lire 871.
Tarolli Caterina, ved. Venturini, lire 100.
Moro Caterina, ved. Minucci, lire 256.
Bellingeri Alipio, caporal maggiore musicante, lire 480.
De Matteis Addolorata Filomena, ved. Garzya, lire 620,33.
Versaggi Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 330.
Calcagni Mario, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Macciò Pietro, operaio di Marina, lire 725
Stretti Pietro, id. id., lire 388.
Poggio Bartolomeo, id. id., lire 425.
Gatto Antonio, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Gamba Luigi, capitano, lire 2108.
Roverselli Giovanni, messaggere postale, lire 1152.
Taruffi Petronio, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 560.
Casciani Torello, capitano d'artiglieria, lire 2339.
Gallotti Giuseppe, guardia carceraria, indennità, lire 1600.
De Benedictis Giacomo, usciere nelle Intendenze, indennità, lire 1100.
Trucchi Amedeo, capo sezione al Ministero della Guerra, lire 3204.
Ferretti Uberto, tenente commissario, lire 644,50, per anni cinque.
Contini Antonio, sotto capo guardia carceraria, lire 595.
Benso Emanuele, padre di Francesco, 2° nocchiere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 362,50.
Angheleddu-Puldu Anna Maria, madre di Bette Pietro, soldato, lire 202,50.
Murru Vincenza, ved. Floris, indennità, lire 3641,25.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 396,724 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1424 della soppressa Direzione di Torino) per L. 10, N. 396,740 (corrispondente al N. 1440 della suddetta soppressa Direzione) per L. 25, al nome di Gaudi Teresa, vedova, nata Esquiliero, del vivente Giuseppe, domiciliata in Torino, e N. 823,720 per L. 2700, al nome di Esquiliero o Lesquier Maria Teresa Lucia fu Giuseppe, vedova di Gandi Domenico, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Esquiliero o Lesquier Maria Teresa Lucia fu Giuseppe, vedova di Gaudio Domenico, domiciliata a Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1891-92 e 1892-93.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	A	131 a 170 . . .	6 marzo 1900
»	B	14, 15	6 »
»	C	13 a 19	6 »
»	E	373 a 400 . . .	6 »
»	A	79 a 81	9 »
»	A	182	21 »
»	A	321 a 330 . . .	29 »
»	B	41	29 »
»	C	90 a 93	29 »
»	E	499 a 505, 507 a 510	29 »
»	A	187	13 aprile 1900
1891-92	C	1 a 5	30 »
»	C	8, 51 a 70 . . .	2 maggio 1900
»	E	4, 37 a 46, 133 a 138	2 »
1892-93	B	24	2 »
1891-92	B	170	3 »
»	C	252	3 »
»	D	88	3 »
»	E	110, 111	3 »
»	A	32 a 39, 389 . .	4 »
»	B	18, 23	4 »
»	D	26, 27	4 »
»	A	89, 104 a 109, 128 a 130, 147 a 151 .	5 »
»	B	28, 31, 36, 45 a 47 .	5 »
»	C	118, 138, 181, 182.	5 »
»	A	168 a 170. . . .	6 »
»	C	145	6 »
»	A	179, 186, 187, 240 a 243, 321, 322, 331, 332, 537 a 541 . .	7 »
»	B	81	7 »
»	C	153, 158	7 »
»	D	34	7 »
»	E	96, 162 a 165 . .	7 »
»	A	373 a 380, 403 a 410, 440, 441	9 »
»	B	97, 98, 144, 173, 182	9 »
»	A	392	10 »
»	B	121, 122	12 »
»	A	269 a 272, 289 a 292	14 »
»	A	308 a 310, 430, 431	16 »
»	A	351 a 357. . . .	18 »
»	E	381, 382	25 »
»	A	458 a 463. . . .	28 »
»	A	478	31 »
»	A	485, 486	21 giugno 1900

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 26 febbraio 1900*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 25 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 5 febbraio 1900

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

(3)

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 10 febbraio, a lire 107,23.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

9 febbraio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,14	98,14
	4 1/2 % *netto*	109,99 3/4	108,87 1/4
	4 % *netto*	99,78	97,78
	3 % *lordo*	62,50	61,30

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 9 febbraio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16.5).

TAVERNA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Sunto di petizioni.

Lo stesso senatore, segretario, Taverna dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1899-1900 » (*N.* 33).

PRESIDENTE. Ricorda che, nella seduta di ieri, venne chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie ed i tre articoli del progetto di legge.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1899-900 » (*N.* 36).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge e dichiara aperta la discussione generale.

ODESCALCHI. Ricorda l'interpellanza da lui svolta un mese fa sui nostri rapporti con l'America meridionale, specialmente con l'Argentina.

Due fatti sono avvenuti dopo quel tempo.

Parlò allora della opportunità che il Governo argentino facesse insegnare nelle scuole la lingua italiana.

Il Governo argentino ha recentemente fatto votare una legge che impone la nostra come seconda lingua obbligatoria nei corsi ufficiali.

Vorrebbe che, di risposta all'atto del Governo argentino, che loda, s'insegnasse nelle scuole la lingua spagnuola.

Invita il ministro degli esteri ad appoggiare la sua proposta, per la quale ebbe affidamento dal ministro della pubblica istruzione.

Passa, poi, a parlare degli emigrati renitenti di leva, i quali non possono ritornare in Italia.

Invoca per essi un'amnistia che ritiene giusta dopo che si è stati tanto indulgenti per i fatti accaduti di recente in Italia, che furono di maggiore gravità.

Desidera una dichiarazione su questo punto dal ministro degli affari esteri, la quale lo assicuri ch'egli si occuperà di tale questione.

Parla della nostra politica generale nell'America meridionale.

Nota che i mezzi di cui ora si serve l'Italia per la politica coloniale sono antiquati e non rispondono alle esigenze attuali.

Crede che la nostra diplomazia è in complesso uno strumento ottimo; ci ha reso e ci renderà grandi servizi.

Ma la vita del diplomatico italiano è una vita di abnegazione; bisogna renderla più agevole, specialmente non togliendo al personale di carriera i posti più elevati.

Ricorda le economie fatte nel personale diplomatico in un periodo che egli chiama nefasto.

Per essere serviti bene bisogna anche pagare sufficientemente i funzionari diplomatici.

Cita il caso del nostro ministro in Buenos Ayres, lo stipendio del quale basta appena, date le condizioni di quel mercato, a pagare la pigione di casa.

Crede che si potrebbero introdurre delle utili riforme a questo proposito.

Il miglior modo di estendere i commerci è quello di essere bene informati dai nostri consoli all'estero.

Il *Bollettino consolare*, come viene ora pubblicato, non è letto da nessuno. Sarebbe meglio abolirlo e pubblicare i rapporti consolari in altri periodici più letti e più diffusi.

Cita ad esempio l'organamento della colonizzazione germanica ideato da Bismarck, quantunque l'emigrazione americana nelle colonie tedesche non abbia finora giustificato le speranze suscitate.

Aggiunge che la Germania raggiunse un alto grado di espansione commerciale istituendo presso le legazioni e i consolati degli addetti commerciali.

Perchè il Governo italiano non segue questa via, che sarebbe un utile sfogo a molti giovani italiani?

Vorrebbe ripristinate le nostre relazioni commerciali col Brasile.

Conclude ricordando il motto di Giuseppe Mazzini: *agitatevi ed agitate*, ed augurando che il ministro degli esteri lo applichi nella nostra politica commerciale (Benissimo).

ROUX. Parla della concessione della pesca della madreperla nelle acque della colonia Eritrea. Ricorda la legge relativa alla nostra colonia ove non si parla del diritto di pesca, ma solo si stabiliscono norme generali per i diritti di concessioni di terreni demaniali, ecc.

Dimostra che la concessione della pesca di madreperla nelle acque dell'Eritrea è stata fatta in modo non conforme alla legge del 1° luglio 1890, ed alle assicurazioni date con lettere del Ministero e dei varî governatori.

Dice che la concessione ha danneggiato il commercio della madreperla nella nostra colonia e ne ha sviato il mercato, che da Massaua è passato ad Aden, a Suakim ed altrove.

Prega il ministro di voler portare la sua attenzione su quella concessione e di trarne ammaestramento per altre future concessioni.

Raccomanda al ministro di far osservare la legge del 1890, ed in caso di nuove concessioni, di tutelare meglio gl'interessi della nostra colonia (Approvazioni).

VITELLESCHI. Desidera sottoporre al Senato ed al Governo alcune considerazioni; sarà breve.

Ricorda l'interpellanza da lui svolta insieme al senatore Di Camporeale sulla posizione dell'Italia nel Mediterraneo e, per spiegarsi più esattamente, sull'orientamento della politica estera italiana.

Il ministro diede, in quella occasione, delle formali assicurazioni che tutta la sua attenzione si sarebbe volta a tale questione.

Nulla è avvenuto dopo quella interpellanza nel Mediterraneo, ma si sono svolti degli avvenimenti che indirettamente vi si riferiscono.

Ricorda il conflitto nel quale si trova coinvolta una nazione, alla quale ci legano antichi vincoli di simpatia e d'amicizia, o anche tanti interessi.

Rammenta pure che quella nazione è altamente benemerita della civiltà e l'Italia non può al certo disinteressarsi delle sue sorti. Nella stessa Africa quella nazione ha compiuto mirabili cose a beneficio della civiltà.

Chi mai potrebbe sostituirla?

Non comprende come vi sieno degli uomini politici, i quali assistano alla lotta impegnata con la stessa indifferenza con cui si contempla una lotta atletica.

Questi avvenimenti avranno una ripercussione in Europa e l'avranno sulle diverse Potenze, secondo le loro disposizioni.

Desidererebbe conoscere sotto questo punto di vista le intenzioni delle Potenze centrali di Europa, le quali avevano assunto l'impegno della conservazione della pace.

Si era allora creduto desiderabile che l'Inghilterra fosse entrata in quella lega, ma l'Italia sembrava la Potenza destinata a favorire il riavvicinamento.

Ha preso la parola perchè gli è parso opportuno di chiamare l'attenzione del Governo e del Senato sopra questa situazione e sopra i pericoli che ne potrebbero scaturire.

Dalle disposizioni delle Potenze si disegnerà uno dei due lati del problema: o quelle disposizioni pacifiche si mantengono, e allora i pericoli di un riflesso di quegli avvenimenti in Europa sono minimi e forse anche nulli; o quelle disposizioni sono modificate, e allora le probabilità di quel riflesso divengono oscure se non paurose.

E per quel che riguarda l'Italia, nel primo caso la sua posizione può divenire feconda di bene utile ed efficace; nel secondo caso essa non ha che da tenersi bene in riguardo perchè la sua posizione non divenga difficile e pericolosa.

Non vuole dal Governo dichiarazioni compromettenti; dirà quello che vorrà, ma a lui è sembrato che non fosse inutile seguire questa situazione con grande attenzione.

Rammenta che le vere e reali amicizie sono quelle che possono vantaggiare una nazione.

In mezzo alle grandi questioni che si agitano, non si sente di biasimare la prudente attitudine del Governo, ma desidera di essere assicurato che nel momento attuale non manchi tutta l'attenzione che si richiede, affinchè non ci accada anche questa volta di muoverci, quando fosse troppo tardi (Vivissime approvazioni).

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri (Segni di viva attenzione). Risponde agli oratori che hanno parlato oggi in Senato. Quanto agli interessi degl' Italiani in Argentina, dei quali ha parlato il senatore Odescalchi, dice che la decisione presa dal Governo argentino è stato un passo certo notevole in favore del nostro paese. Il ministro della pubblica istruzione studierà i modi perchè, viste le numerose relazioni che passano tra l'Italia e l'Argentina, sia agevolato anche da noi lo studio della lingua spagnola nelle nostre scuole.

Quanto ai renitenti di leva dice che la nuova legge sul reclutamento renderà per l'avvenire ai figli degl' Italiani residenti all'estero assai meno dura la loro condizione.

L'on. Odescalchi ha parlato delle condizioni economiche fatte dal bilancio ai nostri diplomatici all'estero. Ma esse dipendono dalle condizioni generali del bilancio degli esteri, che è veramente stremato.

Riconosce che i nostri funzionari all'estero sopportano dei sacrifizi che il paese non dovrebbe chieder loro.

Parla del *Bollettino consolare*. Si pubblica colla massima sollecitudine; è mandato a tutti i Corpi dello Stato, alle Camere di commercio, ai principali giornali. Il Governo cercherà di rendere la pubblicazione più efficace: ma, se il *Bollettino* non è letto, la colpa non è tutta del Governo.

L'on. Odescalchi ha raccomandato l'istituzione degli addetti commerciali.

Gli addetti commerciali vi sono già; essi dipendono dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Ad ogni modo è disposto a studiare questo importante argomento.

Studierà pure la questione dell'istituzione del Consolato di Rio Janeiro.

Quanto alle trattative commerciali fra l'Italia ed il Brasile, ricorda la pubblicazione fatta da quel Governo d'una tariffa minima, entrata in vigore il 1º gennaio. Accanto a questa tariffa minima, una tariffa massima, non ancora entrata in vigore, potrà colpire le merci dei paesi che non fanno mite trattamento daziario al caffè.

Sono ora in corso trattative. Non può quindi parlarne, ed il senatore Odescalchi comprenderà la sua riserva. Farà ogni sforzo per conciliare tutti gl'interessi.

È sua convinzione che la diplomazia deve esercitare la sua azione per facilitare l'espansione economica del paese.

Risponde al senatore Roux sulla concessione della pesca della madreperla nell'Eritrea.

Dice che la concessione fu accordata dopo sentiti i competenti uffici dello Stato: nessun reclamo è sorto finora.

Assicura, in ogni modo, il senatore Roux che terrà conto delle sue raccomandazioni ed osservazioni.

Il senatore Vitelleschi ha, nel suo eloquente discorso, sollevato questioni di politica generale; egli ha pronunziato parole di simpatia per una grande nazione amica, ed io posso assicurare il senatore Vitelleschi che le nostre relazioni coll'Inghilterra rimangono nelle presenti circostanze, come nel passato, improntate ai sentimenti della nostra tradizionale amicizia, e che il Governo avrà cura a che nulla venga ad alterare la sicurezza e la fiducia di queste relazioni.

Noi desideriamo che alla guerra che si combatte ora nell'Africa Meridionale non si aggiungano le cause di altre complicazioni, sovratutto quelle che potrebbero compromettere la tranquillità dell'Europa.

Noi abbiamo la fiducia che le altre Potenze siano animate dallo stesso desiderio e che i grandi interessi della pace faranno sentire anche questa volta il loro peso preponderante.

Non ho bisogno di dirvi che l'azione dell'Italia, per quanto può dipendere da noi, sarà tutta esercitata in questo senso.

L'Italia deve desiderare, io lo credo e penso che sarà opinione comune, l'Italia deve desiderare di avere dinanzi a sè, non solo un periodo di pace ma anche di fiducia nell'avvenire della pace, durante il quale possa attendere, senza esserne distratta, alla seria e sicura preparazione di quegli elementi che sono necessari non solo alla potenza apparente ma anche alla potenza reale di una nazione.

Ma noi non possiamo sempre esser padroni degli avvenimenti.

La politica prudente che le circostanze ci consigliano non può, nè deve essere una politica di abbandono e d'imprevidenza.

Appunto perchè vorremmo vedere l'Italia preparata a tutti i possibili casi dell'avvenire, dobbiamo vigilare perchè le questioni che più ci toccano, non siano frattanto compromesse... (Benissimo). Gli avvenimenti che si svolgono in lontane regioni non possono dunque lasciarci indifferenti, perchè nessuno può con sicurezza determinare quale possa essere il ripercuotersi degli avvenimenti.

In tale stato di cose il Governo non deve mai distogliere la sua attenzione dal campo dove si trovano gli essenziali interessi, gli interessi permanenti dell'Italia. Nello stesso tempo deve procurare che la nostra situazione internazionale, che le nostre relazioni internazionali, si serbino tali da ispirarci la fiducia che, in ogni eventualità, ci troveremo nelle condizioni le più favorevoli, preparati a dare ai nostri interessi un'efficace tutela.

Noi cercheremo di raggiungere questo scopo mediante una politica che rimane fedele alle nostre alleanze, i cui vincoli sono inalterati (Benissimo), e nello stesso tempo mantiene colle altre Potenze relazioni amichevoli che ci permettono d'esaminare di comune accordo e di conciliare, occorrendo, i nostri interessi in quelle sfere d'azione internazionale, a cui questi interessi si possono riferire.

Il Governo ha la coscienza di questo suo dovere; e sono questi gli intenti che guideranno la nostra politica (Benissimo. Vivo approvazioni).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Sono approvati i primi 33 capitoli.

GADDA, al capitolo 34, ricorda che, con la legge del 31 dicembre p. p., venne approvata la Convenzione con la Società del Benadir.

Nota che la concessione dovrebbe scadere il 1946.

Perchè lo Stato possa garantirsi dell'esatta osservanza della Convenzione, vi sono in essa alcune clausole che l'oratore enumera.

Vorrebbe che si potesse sempre esercitare un'attiva ed efficace azione di vigilanza sulla Società e raccomanda al Governo, che, nella incertezza di poter determinare le opere che si pretendono dalla Società, esso eserciti quanto più è possibile una rigorosa vigilanza.

Il ministro degli esteri dovrebbe far sì che la vigilanza non venisse a mancare nel futuro, stante la lunga durata della Convenzione.

Questo raccomanda vivamente al ministro.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. Spiega al-

l'on. Gadda come il controllo e la vigilanza da lui desiderati si esplichino secondo i termini della Convenzione.

Il controllo si eserciterà anche col mezzo del console italiano a Zanzibar che può considerarsi come un commissario permanente di vigilanza per gli scali del Benadir.

Di più il Governo esercita una vigilanza speciale sulle opere per le quali la Società deve chiedere l'approvazione del Governo.

Il ministro dichiara che si atterrà scrupolosamente a ciò che gli è prescritto da un ordine del giorno votato nell'altro ramo del Parlamento e che l'oratore ricorda.

Quindi vi sono tutte quelle guarentigie che abbiamo il diritto ed il dovere di esercitare.

GADDA. Ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Il capitolo 34 è approvato nella somma di L. 8,130,800.

Senza discussione si approvano tutti i restanti capitoli e i riassunti per titoli e categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 9 febbraio 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14.

BRACCI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Commemorazione.

PRESIDENTE annunzia con rammarico la morte del senatore Sprovieri.

Il compianto senatore espresse la volontà che i funerali fossero assolutamente privati.

Presentazione di un disegno di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione con la Svizzera, in rapporto alla ferrovia del Sempione.

Interrogazioni.

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato Mazza « circa l'opportunità di ripresentare subito il progetto di legge sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati ».

Assicura che sarà presentato un disegno di legge per risolvere la questione della cedibilità degli stipendi degli impiegati, ma non può fissare il giorno della presentazione.

Ricorda i precedenti della questione, fu nominata una Commissione di provetti funzionari per esaminare l'importante e grave problema.

La Commissione lavora alacremente e appena avrà formulata la sua proposta il Governo la esaminerà e formulerà concrete ed accettabili disposizioni da presentarsi alla Camera.

MAZZA non è soddisfatto. Si lagna che una legge urgente e reclamata dalla grande maggioranza degli impiegati non sia ancora legge dello Stato.

Ricorda anch'egli i precedenti della questione. L'on. ministro del tesoro, anzichè consultare la Commissione parlamentare, che già esaminò il primitivo progetto, ha creduto di far studiare la questione da una Commissione amministrativa.

Ciò equivale a ritardare ancora per molto tempo la presentazione del desiderato disegno di legge. Di questo stato di cose lascia la responsabilità al Governo.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione del deputato D'Alife, che desidera sapere « le ragioni per cui, dopo aver ordinato la sospensione della rata imposta terreni in dicembre per la provincia di Cosenza, l'ha revocata con telegramma del 22 dicembre ».

La interrogazione si riferisce solamente al Comune di Rossano. Ora per quel Comune fu chiesto l'elenco dei danneggiati e non essendo stato inviato al Ministero, questo ha dovuto revocare la sospensione della rata imposta.

D'ALIFE ricorda i reclami inviati dai danneggiati e le promesse date dal Ministero. La revoca della sospensione è una mancanza delle promesse fatte. Si riserva di presentare un'interpellanza.

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il Tesoro, risponde ad un'interrogazione dell'on. Schiratti, che desidera « sapere quanti sono i superstiti della gloriosa spedizione di Marsala, e ciò ai riguardi della pensione loro assegnata.

I superstiti contemplati dalla legge per la pensione erano, all'applicazione della legge stessa, 1130. Ora sono 490.

Nota che il capitolo 37 del bilancio del tesoro non comprende solamente le pensioni per i superstiti di Marsala.

SCHIRATTI desidererebbe che il capitolo 37 fosse ben determinato, importando esso una somma di lire 1,062,000, e che gli avanzi che si potessero fare su pensioni che non sono destinate ai superstiti di Marsala, fossero destinate ai veterani del 1848-49.

Domanda perciò che una nota di variazione del bilancio faccia conoscere l'elenco dei pensionati contemplati dal suddetto capitolo 37 del bilancio del tesoro, perchè se vi fossero eventualmente di coloro che indebitamente percepiscono assegno, vengano cancellati (Bene!).

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il tesoro, accetta la raccomandazione dell'on. Schiratti: l'elenco sarà presentato.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Venturi « sui motivi che ritardano la giustizia che dovrebbe esser fatta ad un farmacista di Valdagno, al quale il signor prefetto di Vicenza proibì la vendita di medicinali, nonostante i pronunciati della magistratura, che ripetute volte legittimò l'apertura di farmacie nelle Provincie venete, in opposizione alle Normali Austriache del 1835, conformemente alla legge sanitaria del 1888 ».

Il decreto del prefetto è regolare. L'Autorità giudiziaria sancì la contravvenzione.

Conviene che incoerenze legislative al proposito esistono: occorre perciò un disegno di legge che sarà presentato.

VENTURI è soddisfatto, e prende atto.

Discussione del bilancio della pubblica istruzione.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

VENTURI esordisce notando la mancanza assoluta di indirizzo negli ordinamenti della pubblica istruzione, e dice che essi sono censurabili per mancanza di igiene psicologica degli scolari; per non tener conto dei precetti della psicologia nell'arte dell'insegnare; per non dirigersi abbastanza ai fini pratici della vita; per non seguire i dettami della filosofia politica sociale.

Dice che i programmi delle scuole elementari sono sovraccarichi di materie inutili come insegnamento e deficienti come educazione, e non individualizzati secondo le speciali qualità dei bambini.

Quanto alle scuole secondarie, nota la mancanza d'ogni concetto moderno nello studio delle lingue, e lamenta che esse facilitino soverchiamente un pericoloso spostamento delle classi sociali.

Esorta il Governo a lottare vigorosamente contro le influenze delle scuole clericali e private, migliorando le condizioni degli insegnanti e i rapporti di questi coi discepoli e con le loro famiglie. Vorrebbe inoltre che l'esercizio delle professioni liberali fosse reso più agevole e diviso in diverse classi, a seconda della

maggiore o minore portata dell'oggetto scientifico nella professione.

L'istruzione dovrebbe essere ordinata in modo da tener conto delle varie esigenze delle diverse classi sociali; ma è soprattutto necessario di promuovere l'alta cultura, ravvivando l'insegnamento universitario col fare ai professori un adeguato trattamento economico.

Crede che convenga affrettare il problema dell'istruzione femminile, essendo ciò richiesto dalle mutate condizioni sociali, che impongono alla donna di bastare a sè stessa.

Se la donna ha meno genialità dell'uomo, essa però possiede spiccate attitudini conservatrici, che possono essere volte a profitto della Società.

Non si devono temere gli effetti della concorrenza femminile, perchè la complessa vita moderna lascia posto per tutti, e la donna col suo guadagno può essere un prezioso sostegno della famiglia.

Confida che l'on. Baccelli col suo genio di scienziato e di uomo di Stato saprà applicare le conclusioni della scienza moderna ai problemi dell'istruzione (Vive approvazioni — Congratulazioni).

MESTICA crede che non si potrà dare un ordinamento razionale ed organico alle scuole secondarie se prima non si risolve il problema della scuola popolare.

L'insegnamento elementare, come preparazione agli studî secondari, è troppo lungo; e nondimeno la licenza elementare non costituisce sempre una sufficiente garanzia di capacità.

Confronta col nostro l'ordinamento della scuola elementare in altri paesi, rilevando come noi in quarant'anni non abbiamo saputo uscire dai confini della legge Casati.

Urge dunque risolvere il problema della scuola popolare, mettendola in armonia coi nuovi bisogni e colle nuove tendenze delle classi sociali.

La quinta classe elementare non dovrebbe più servire di preparazione alla scuola secondaria, ma essere fine a sè stessa, e formare la base di quella scuola popolare, che deve rialzare le sorti morali ed intellettuali del nostro paese (Bene! Bravo!).

TINOZZI, dopo aver lodato il nuovo indirizzo pratico impresso dal ministro all'istruzione popolare coll'insegnamento agrario, rileva la convenienza d'impartire nella scuola primaria anche le nozioni elementari d'igiene.

Gli effetti di questo insegnamento igienico, per il quale bisogna mutare i programmi delle scuole normali, si faranno sentire su tutta quanta la vita pubblica, sradicando pregiudizî ed errori che si oppongono alla piena attuazione delle leggi per la tutela dell'igiene (Bene!).

TOZZI, loda il proposito dell'istituzione della scuola popolare complementare, e si augura che tale progetto sia presto tradotto in atto. Esorta all'uopo il ministro a superare le difficoltà finanziarie, esprimendo il convincimento che la Camera seguirà volenterosa l'iniziativa di lui.

Ma non bisogna trascurare l'educazione popolare femminile; e la scuola complementare, quale viene proposta, provvede solo ai maschi.

Dichiara, a questo proposito, che la questione così detta del femminismo, merita tutto lo studio del ministro dell'istruzione pubblica. Ritiene però che bisogna rifuggire dalle esagerazioni, e che la missione della donna si deve svolgere essenzialmente nel seno della famiglia. Ricorda e loda una circolare con cui l'on. Gianturco, ministro, mirabilmente indicava quale dovesse essere l'indirizzo dell'educazione femminile: e si compiace che quello stesso indirizzo sia stato approvato e seguito dal ministro Baccelli.

Ma, dopo la scuola elementare, lo Stato non offre alle fanciulle che scuole di carattere professionale: il che spiega come molte famiglie ricorrono a istituti privati. Bisogna dunque creare una scuola complementare femminile, diversa e distinta da quelle preparatorie alle scuole normali.

In queste scuole complementari potrebbe farsi una larga parte all'insegnamento agricolo, e ad altre discipline pratiche, come la contabilità. Molto si è fatto in questo senso all'estero: in Italia pressochè nulla. Solo esempio da additarsi è l'istituto di Santa Orsola Benincasa a Napoli, dovuto alla generosa iniziativa di una gentildonna.

Attende dalla illuminata energia dell'on. ministro la soluzione di questo importante problema (Bene!).

RICCIO crede doveroso segnalare a cagion d'onore una importante riforma attuata con semplici provvedimenti amministrativi, per la quale abbiamo ora in Italia scuole tecniche a tipo agrario, a tipo industriale, a tipo commerciale, e anche le scuole classiche vanno prendendo un più vario e più pratico indirizzo.

In questo nuovo e pratico indirizzo risiede il segreto della rinnovazione di tutto il nostro insegnamento secondario.

Dubita però della legalità di questo provvedimento, di fronte al disposto della legge Casati, ed esorta il ministro a tradurre i suoi concetti in un disegno di legge: ciò che è tanto più opportuno ora, dopo gli ottimi risultati ottenuti dai primi esperimenti.

Crede sia per noi un dovere civile mantenere e rafforzare l'insegnamento del latino. Ritiene, invece, che debba rendersi assolutamente facoltativo, e non soltanto pel terzo anno del liceo, l'insegnamento del greco: tanto più ora che si è introdotto nei licei l'insegnamento del tedesco.

Vorrebbe anche semplificati e sfrondati il programma della matematica e delle scienze fisiche e naturali, nonchè della filosofia, lasciando maggior tempo pel francese e pel tedesco, e dando la massima intensità allo studio dell'italiano, del latino e sopratutto della storia del nostro paese, affinchè le giovani generazioni imparino a conoscere e ad amare la loro patria (Benissimo).

Votazioni a scrutinio segreto.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Aliberti — Arcoleo — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Balenzano — Barzilai — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brunicardi.

Calderoni — Campi — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Carmine — Casale — Casciani — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Cimorelli — Cirmeni — Coletti — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Conti — Corrado — Cortese — Cottafavi — Crespi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Asarta — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Prisco — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Cammarata — Di Frasso Dentice — Di Lorenzo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Gallini — Ghillini — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Giusso — Goja — Gorio — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lazzaro — Leone — Leonetti — Lucernari — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Materi — Maurigi — Mazza — Meardi — Medici — Melli — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.

Oliva — Orlando.

Pala — Palberti — Panzacchi — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Pompilj — Pozzi Domenico — Pugliese.

Radice — Randaccio — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Rosano — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffo.

Salandra — Salvo — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Serralunga — Serristori — Sili — Socci — Sonnino — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi-Gianforte.

Talamo — Tasca-Lanza — Tinozzi — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Tozzi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Venturi — Vetroni — Vienna — Vischi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Ambrosoli — Amore — Aprile — Avellone.

Barracco — Bonacossa — Bonanno — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano.

Calissano — Capozzi — Cappelleri — Castelbarco-Albani — Cerulli — Chiapparo — Chiesa — Compans — Contarini — Corsi.

De Donno — D'Ippolito.

Florena.

Lampiasi — Luchini Odoardo.

Mazzella — Murmura.

Orsini-Baroni.

Pizzorni — Poggi — Pozzo Marco.

Raggio — Rasponi.

Sanfilippo.

Testasecca — Torrigiani — Trinchera.

Venoziale.

Weils-Weiss.

Sono ammalati:

Anzani.

Bacci — Bastogi — Berenini — Bertetti — Bertoldi — Bocchialini — Bovio.

Cagnola — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calpini — Calvanese — Cantalamessa — Capoduro — Celotti — Chiaradia — Coffari — Compagna — Costa-Zenoglio.

De Luca — De Novellis — Donadio.

Fabri — Fani — Fede — Freschi — Frola.

Grassi-Pasini — Grippo.

Imbriani-Poerio.

Laudisi — Lovito — Lugli.

Macola — Mirto-Seggio — Molmenti — Morpurgo.

Niccolini.

Penna — Pini — Piola — Pivano — Podestà — Poli.

Quintieri.

Reale — Ricci Paolo — Ridolfi — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Rubini.

Sani — Sanseverino — Santini — Scaglione — Suardo Alessio.

Tarantini — Tassi — Testa — Tiepolo.

Ungaro.

Veronese — Vianello.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Coppino.

Finardi.

Palumbo — Pavoncelli.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900.

Favorevoli 164
Contrari 40

Concessione di due lotterie, in esenzione da tassa, in favore dell'Esposizione d'igiene in Napoli e dell'Esposizione agricola industriale di Verona.

Favorevoli 150
Contrari 54

(La Camera approva).

Nella votazione per un segretario della Presidenza hanno avuto voti: l'on. Stelluti-Scala 70; l'on. Rovasenda 54; Schede bianche 63; Voti dispersi 10.

Proclama il ballottaggio fra gli onorevoli Stelluti-Scala e Rovasenda.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione sulla crisi del Liceo Rossini di Pesaro.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro per l'agricoltura circa le ragioni che hanno indotto il prefetto di Como a non accordare il permesso di pesca delle *alborelle* colla rete *cassetto*.

« Gavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle violenze usate in Catania da guardie ed ufficiali di pubblica sicurezza, che aggredirono proditoriamente alcuni giovinetti, ferendone parecchi.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di agricoltura per sapere se non creda conveniente presentare sollecitamente un disegno di legge, che, riordinando l'esercizio della caccia, venga a regolarlo e limitarlo a difesa e tutela dell'agricoltura.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura per sapere quanto ci sia di vero nella notizia della scoperta di depositi di guano nella colonia Eritrea.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per sapere se intenda provvedere ad un regolare servizio di un ispettorato amministrativo per le amministrazioni comunali.

« Mancini ».

La seduta termina alle 17.55.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Acquisto della galleria e del museo Borghese » (129) (*Urgenza*), si è stamani costituita, nominando presidente l'on. De Martino, segretario l'on. Coletti e relatore l'on. De Cesare.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 9, coll'intervento dell'on. ministro della marina, la

Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile » (120);

alle ore 14 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sulla polizia sanitaria del bestiame » (160) (*Urgenza*);

alle ore 16 la Giunta generale del bilancio, e la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Onorari ai procuratori e patrocinio legale nelle preture » (161), e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni relative all'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, pensioni, paghe e assegni » (24);

alle ore 17, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni.

DIARIO ESTERO

L'ambiguità dei telegrammi che giungono da Londra sulle ultime operazioni del Tugela, fa generalmente ritenere che la terza avanzata del generale sir Büller non sia riuscita più fortunata delle due precedenti e che, dopo aver occupato, con gravi perdite, alcune posizioni nemiche, non vi si abbia potuto mantenere. Un dispaccio da Lourenço Marquez, in data di ieri, conferma un tal fatto, e dice:

« Un dispaccio dal quartier generale boero dinanzi a Ladysmith, in data 8 corr., dice che le forze inglesi ripassarono il Tugela la mattina dell'8 corr., avendo abbandonato la loro posizione ».

***

Il dott. Leyds, rappresentante in Europa del Transwaal, fece ieri ritorno a Bruxelles, sua sede normale.

Essendo stato intervistato, smentì formalmente la notizia pubblicata ieri l'altro dai giornali di Londra, la quale afferma che le Potenze interverrebbero se gl'Inglesi invadessero la Repubbliche sud-africana.

***

Al *Reichstag* tedesco, proseguì ieri la discussione del progetto per l'aumento della flotta.

Il Segretario di Stato per l'Interno, conte Posadowsky, difendendo il progetto, disse che l'esportazione e l'importazione della Germania aumentarono negli ultimi dieci anni di 900 milioni di marchi, il 70 0|0 dei quali sono rappresentati da traffici marittimi. La protezione della marina mercantile è possibile soltanto con l'aumento della marina da guerra.

***

È stata in questi giorni firmata, in Washington, fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, una Convenzione che è destinata a surrogare il trattato conosciuto sotto il nome di Clayton-Bulwer, per quella parte di esso che riguardava la costruzione del canale di Nicaragua. La nuova Convenzione annulla interamente la disposizione per la quale l'Inghilterra aveva diritto ad occupare il canale insieme agli Stati-Uniti, e nel tempo stesso viene garantita la neutralità del futuro canale, che rimarrà sempre aperto al commercio mondiale. Vi è pure stipulato che nessuna Potenza trarrà un qualsiasi vantaggio militare dalla occupazione degli sbocchi del canale. Il controllo di esso è affidato agli Stati-Uniti. L'Inghilterra non ottiene nessun compenso; ma si crede che otterrà di poter occupare un porto nell'Alaska, onde agevolare le sue comunicazioni. L'effetto immediato del nuovo accordo sarà quello di affrettare la costruzione del canale, destinato ad esercitare una importante influenza nel commercio mondiale.

***

Telegrafano da Vienna, 8, al *Temps*:

« La Conferenza czeco-tedesca per la Boemia tenne ieri seduta sotto la presidenza del primo ministro Körber. Questi, d'accordo coi capi dei differenti partiti, raccomandò l'esame del progetto di legge già discusso e votato, ma non sanzionato, sulla quistione delle lingue, e ciò prima di presentare i nuovi progetti di legge da lui annunciati.

In seguito di ciò, la Conferenza discusse ieri il progetto di legge votato il 22 aprile 1899 dalla Dieta Boema, assenti da questa i tedeschi. Con questo progetto si stabilirà il principio che ogni Comune può fissare la propria lingua ufficiale o d'affari per il suo servizio interno ed esterno, e può scrivere i suoi atti nella lingua che si è scelta.

La Conferenza nominò un sotto-comitato di dieci membri, incaricato di trovare un accordo fra i due partiti sopra i punti controversi ».

Secondo un dispaccio del *Piccolo*, la Conferenza si riunirà nuovamente lunedì prossimo, alle ore 10 del mattino.

***

Notizie da Washington assicurano essere già pronta e sarà spedita dal Presidente Mac Kinley al Congresso in una delle sue prossime sedute, la relazione della Commissione per le Filippine, relativa alla costituzione del Governo civile.

Il sistema proposto segue l'esempio dato dall'Inghilterra nell'organizzazione delle sue colonie. Verrebbe nominato un Governatore americano assistito da un Consiglio legislativo, composto di Americani e di Filippini.

Quest'assemblea legislativa sarebbe per metà nominata del Consiglio federale degli Stati-Uniti e per metà elettiva, accordando l'elettorato e la eleggibilità a tutti gli indigeni filippini maggiori degli anni 21, ed aventi un certo grado di cultura.

Gli atti dell'assemblea legislativa sarebbero sottoposti al veto motivato dal governatore, al veto assoluto del congresso federale, mentre questo siede, e negli intervalli del presidente della Confederazione.

Le isole sarebbero divise in provincie, ed all'amministrazione di ciascuna provincia verrebbe preposto un governatore americano, alla dipendenza del governatore generale e dell'assemblea legislativa.

***

Il giornale des *Debats* ha da Pekino, 6:

« Sembra che l'Imperatrice vedova ebbe l'idea di deporre l'Imperatore nei primi giorni del nuovo anno ed avea per ciò tutto preparato; ma, informata che questo colpo di Stato avrebbe sollevato vive opposizioni nel mezzogiorno dell'Impero, lo abbandonò e non si crede che lo riprenderà in questo momento.

Le sue intenzioni agitano molto i circoli indigeni; tuttavia si ritiene che l'Imperatrice non farà nulla prima d'essersi assicurata dell'attitudine del partito dell'attuale Imperatore; però si ritiene che questo partito non sia nè assai forte, nè assai unito per impedire le determinazioni che prenderà l'Imperatrice, quali che esse siano ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Nella sua tornata di ieri sera, il Consiglio Comunale di Roma proseguì nella discussione del bilancio preventivo per il 1900, approvandone parecchi articoli.

Uno di questi diede occasione al consigliere Pacelli d'interrogare la Giunta sullo stato sanitario di Roma, e l'assessore per l'igiene, conte di Carpegna, assicurò che l'influenza, manifestatasi in forma lieve, è ora in decrescenza. Constatò poi che tutte le malattie infettive presentano una media inferiore a quella degli anni scorsi.

Lo sviluppo edilizio di Roma. — La sezione d'Ispettorato edilizio comunica il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dall'1 al 31 del mese di gennaio 1900:

Progetti approvati per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni n. 30 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 8 — Intimazioni a sospendere i lavori 7 — Verifica case particolari 8.

Club alpino. — La sezione romana avverte i soci che la gita a Tolfa Allumiere e Monte delle Grazie, che doveva aver luogo domenica scorsa, a causa del cattivo tempo è stata rimandata a domani 11 corr., collo stesso programma.

I soci che intendono prendervi parte potranno iscriversi alla sede sociale.

Per Vittorio Bersezio. — Per iniziativa dell'on. Pinchia si è costituito un Comitato di deputati e di giornalisti per onorare la memoria di Vittorio Bersezio, con un ricordo marmoreo ed una medaglia commemorativa, mediante sottoscrizione popolare a quote non superiori alle due lire.

Hanno già sottoscritto molti deputati e quasi tutti i giornalisti della Capitale, sia redattori di periodici, che corrispondenti.

Crisi del carbone. — Nel porto di Genova furono ieri caricati 946 carri, di cui 490 di carbone per i privati.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Washington*, *Singapore* ed *Umberto I*, della N. G. I., partirono il primo da Montevideo per Santos, il secondo da Aden per Suez ed il terzo da Alessandria d'Egitto per Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAMPO BOERO DI LADYSMITH, 7. (*Mattino*) — Duemila Inglesi avanzarono ieri verso Colenso con un treno blindato, ma furono respinti.

Il fuoco dell'artiglieria e di fucileria continuò tutta la giornata sul Tugela superiore, dove stamane ricominciò il fuoco di fucileria come a Colenso.

MODDER RIVER, 8. — La divisione Macdonald fu impegnata, durante tutta la giornata di ieri, a respingere continuati attacchi dei Boeri contro Koodoosberg. Gli Inglesi perdettero 50 uomini.

Il generale Lord Methuen ordinò al generale Macdonald di ripiegare sul Modder River.

CAMPO DI FRERE, 8. — Le forze dei Boeri si trovano sui due fianchi delle truppe inglesi, rendendo la posizione estremamente difficile a mantenersi.

LONDRA, 9. — Si crede che il dispaccio da Campo di Frere, in data 8 corr., concerna la situazione di martedì.

SANTIAGO (CHILI'), 9. — Il Governo ha nominato il sig. Luis Santos Rodriguez, Console generale del Chilì in Italia.

WASHINGTON, 9. — L'accordo commerciale concluso ieri, in base alla Sezione III della tariffa Dingley, tra l'Ambasciatore italiano barone Fava ed il Commissario federale signor Kasson, contiene in materia di dazî le seguenti stipulazioni:

L'Italia mantiene, verso gli Stati-Uniti, l'attuale trattamento convenzionale per le macchine agrarie e loro parti, le macchine dinamo elettriche e loro parti, le macchine da cucire, gli strumenti scientifici, le pelli crude, le sardine, le vernici ed i concimi.

Sono inoltre stipulate l'esenzione per l'olio di trementina, la riduzione di lire 2.50 al quintale per l'olio di cotone, e la riduzione di lire 5 al quintale per i pesci marinati o sott'olio, esclusi i tonni e le sardine.

L'Italia ottiene tutte le concessioni autorizzate dalla Sezione III della tariffa Dingley. Il dazio sui tartari e feccie di vino è ridotto dal 15 al 5 per cento *ad valorem*; il dazio sugli spiriti è ridotto da dollari 2.25 a dollari 1.75 per gallone; il dazio sui vini non spumanti è ridotto da dollari 0.40 e 0.50 a dollari 0.35 al gallone per quelli in botti; da dollari 1.60 a dollari 1.25 la dozzina per quelli in bottiglia; il dazio sulle pitture, sculture e disegni è ridotto dal 20 al 15 per cento *ad valorem*.

LONDRA, 9. — I giornali annunziano che il Governo farà quanto prima al Parlamento dichiarazioni circa l'aumento dell'esercito.

Saranno create 37 nuove batterie d'artiglieria ed in numerosi reggimenti si formerà un terzo battaglione.

VENEZIA, 9. — Stamane è partita la nave da guerra argentina *Presidente Sarmiento*, diretta a Napoli.

SPRINGFIELD BRIDGE, 9. — Le colline di Waalkrantz essendo esposte al fuoco incrociato del cannone da cento libbre e del cannone *Creuzot*, e la natura del terreno impedendo il trinceramento delle truppe, gl'Inglesi si ritirarono.

Il loro avanzarsi in questa direzione fu arrestato, ma essi non furono respinti e mantennero le posizioni in tutti gli altri punti.

MADRID, 10. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro delle finanze, Villaverde, pose la questione di fiducia sull'emendamento proposto per una sopratassa sul dazio consumo.

L'emendamento ebbe 88 voti favorevoli e 88 contrari.

In seguito al risultato di questa votazione, nacque un tumulto indescrivibile.

LONDRA, 10. — Nei corridoi della Camera dei Comuni si dice inesatta la voce che il generale Redvers Büller abbia ripassato il fiume Tugela.

Il Governo sarebbe stato informato che la sua marcia in avanti continua ancora.

Il Ministro della guerra fece distribuire iersera in Parlamento un documento il quale constata che gli uomini i quali saranno reclutati fino al 31 marzo per la guerra nell'Africa Meridionale, ascenderanno a 120,000 ed i crediti a 13 milioni di lire sterline.

L'effettivo primitivamente fissato in 184,000 uomini, è ora di 330,000 uomini.

LONDRA, 10 — *Camera dei Comuni*. — Si approva, con 229 voti contro 30 l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che le informazioni ricevute indicano che il generale Redvers Büller non spinse la sua marcia in avanti dalla posizione occupata mercoledì. Non possiamo, soggiunge, chiedergli informazioni circa le sue operazioni; e, se ci darà notizie, crediamo inopportuno comunicarle avanti la fine delle operazioni.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ed il *Times* confermano la ritirata della brigata del generale Macdonald perchè i rinforzi di cavalleria sono giunti troppo tardi.

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: « I soldati del 14° battaglione egiziano assassinarono un ufficiale negro e svaligiarono poscia il magazzino delle armi.

« Le autorità rinunciano ad inviare nel Transvaal un reggimento sudanese ».

TESCHEN, 10. — Nella seduta della Commissione di conciliazione, costituita per stabilire un accordo fra i padroni ed i minatori scioperanti, il rappresentante del Governo dichiarò che questo sottoporrà al Reichsrath, appena sarà possibile, un progetto di legge relativamente alla riduzione della giornata di lavore nelle miniere.

Il rappresentante dei minatori espresse la sua soddisfazione pel fatto che il Governo voglia fissare la giornata di lavoro in via legislativa; ma dichiarò che ciò non basta perchè gli scioperanti abbandonino la loro più importante domanda.

Egli invitò il rappresentante dei padroni a fare una proposta circa la riduzione della giornata di lavoro.

Il rappresentante dei padroni dichiarò che non si può discutere la domanda per la giornata di lavoro di otto ore, ma soggiunse che i padroni sono disposti a fare altre concessioni, tra le quali quella per l'aumento del salario.

LONDRA, 10. — I giornali annunziano che il reggimento *Royal Fusiliers* irlandesi di Sheffield non potè imbarcarsi, ieri, rifiutandosi 166 uomini di lasciare l'Inghilterra.

PARIGI, 10. — Il deputato Rouanet interpellerà, lunedì, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, riguardo la lettera ritenuta ingiuriosa pel Governo, che l'Arcivescovo d'Aix, monsignor Gouthe-Soulard, diresse recentemente a Waldeck-Rousseau, in risposta alla notifica fattagli della sospensione degli assegni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 febbraio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì 746,3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 56.
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 14°,0. Minimo 8°.0.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,9

Li 9 febbraio 1900.

In Europa pressione alta sulla Germania centrale, 766 Chemnitz; bassa sulla Sardegna a 748; massima a 770 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito, fino a 4 mm. sull'Italia peninsurale meridionale; temperatura in generale aumentata, tranne che in Sicilia; pioggiarelle sulla Romagna e Marche, pioggie sull'Italia inferiore e sulle due isole.

Stamane: cielo da per tutto nuvoloso o coperto, con pioggie sull'Italia inferiore e sulle isole; venti freschi settentrionali al N e centro, meridionali altrove; mare agitato intorno alla Sardegna, mosso lungo le coste peninsulari tirreniche.

Barometro: minimo a 748 Cagliari; massimo intorno a 757 sulla Valle Padana.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al N e centro, moderati del 2° quadrante sulla Calabria e Sicilia; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie; qualche nevicata al N; mare mosso od agitato sul Tirreno, mosso sull'Adriatico. Persistono le stesse condizioni sfavorevoli del tempo, che già avevansi ieri.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 9 febbraio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 9	8 1
Genova	coperto	calmo	9 7	5 1
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	10 9	4 9
Cuneo	coperto	—	3 9	0 3
Torino	coperto	—	6 9	1 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	11 5	— 2 7
Pavia	coperto	—	4 9	2 9
Milano	coperto	—	7 4	2 8
Sondrio	1/4 coperto	—	8 7	0 8
Bergamo	coperto	—	5 9	2 1
Brescia	piovoso	—	6 0	3 0
Cremona	nebbioso	—	5 5	3 5
Mantova	3/4 coperto	—	6 6	3 2
Verona	3/4 coperto	—	7 1	3 6
Belluno	coperto	—	6 0	— 2 0
Udine	1/4 coperto	—	8 5	3 4
Treviso	coperto	—	9 0	2 3
Venezia	coperto	calmo	8 1	3 8
Padova	coperto	—	7 7	1 8
Rovigo	coperto	—	6 8	1 5
Piacenza	coperto	—	4 9	— 0 6
Parma	coperto	—	5 0	— 1 0
Reggio nell'Emil.	coperto	—	5 0	0 2
Modena	coperto	—	5 4	2 5
Ferrara	coperto	—	6 5	1 3
Bologna	coperto	—	5 3	0 1
Ravenna	coperto	—	9 4	4 0
Forlì	coperto	—	6 2	1 8
Pesaro	coperto	mosso	8 5	5 0
Ancona	coperto	mosso	10 3	4 6
Urbino	nebbioso	—	6 7	2 2
Macerata	coperto	—	8 8	5 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	10 5	4 8
Perugia	coperto	—	9 0	4 6
Camerino	coperto	—	6 8	3 8
Lucca	coperto	—	11 0	4 2
Pisa	coperto	—	12 4	—
Livorno	coperto	mosso	11 4	7 0
Firenze	coperto	—	10 2	6 6
Arezzo	coperto	—	9 9	2 7
Siena	3/4 coperto	—	8 8	3 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 0	8 0
Teramo	coperto	—	9 4	5 0
Chieti	piovoso	—	10 0	0 8
Aquila	coperto	—	7 0	3 5
Agnone	piovoso	—	7 0	2 8
Foggia	piovoso	—	10 9	7 9
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	6 0
Lecce	nebbioso	—	15 2	9 9
Caserta	coperto	—	13 5	8 3
Napoli	piovoso	mosso	13 1	9 2
Benevento	coperto	—	12 4	7 3
Avellino	coperto	—	11 3	6 3
Caggiano	coperto	—	9 4	4 2
Potenza	nebbioso	—	7 9	3 5
Cosenza	piovoso	—	11 0	7 0
Tiriolo	piovoso	—	8 8	1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 0	12 0
Trapani	coperto	legg. mosso	16 8	13 1
Palermo	piovoso	legg. mosso	19 1	11 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	17 0	10 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 2	4 0
Messina	piovoso	calmo	15 1	12 3
Catania	coperto	legg. mosso	15 2	9 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 6	11 8
Cagliari	piovoso	agitato	14 6	8 0
Sassari	piovoso	—	12 0	8 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*